

NOTTE DI TENSIONE

Fallisce l'assalto al treno nucleare

A vuoto i tentativi degli attivisti NoNuke di bloccare il convoglio partito da Saluggia

SIMONA LORENZETTI

Le forze dell'ordine non si sono fatte cogliere impreparate. E così l'attacco al treno delle scorie nucleari, partito da Saluggia con destinazione Francia, è miseramente fallito. Gli attivisti No Tav, che per l'occasione hanno indossato gli abiti dei No Nuke, non sono nemmeno riusciti a raggiungere il luogo del presidio. E così a quelli che erano già sul posto, alla stazione di Borgone di Susa, non è restato altro che arrendersi di fronte all'imponente schieramento di forze dell'ordine pronti a sollevarli di peso uno ad uno per toglierli dai binari. L'unica vittoria che possano cantare i No Tav è quella di essere riusciti a smuovere ancora una volta centinaia di poliziotti, carabinieri e finanzieri. L'azione di contenimento messa in atto dalla questura si è mossa su tre fronti. Il primo è stato quello di presidiare Borgone di Susa, dove gli investigatori erano sicuri si fossero dati appuntamento i No Tav-NoNuke. In seconda battuta è stato bloccato il treno regionale diretto a Bussoleno a bordo del quale erano presenti un gruppo di oltre cento attivisti molti dei quali incapucciati. La situazione è stata lunga tesa. «Se non hanno lasciato le carrozze - riferiscono in Questura - è perché hanno deciso così». Il treno non è ripartito. Per sbloccare la situazione sono stati chiamati due avvocati del Legal Team No Tav e un politico dell'estrema sinistra torinese, ai qua-

consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Davide Bono, si è rivolto via twitter ai militanti con il messaggio «Mi raccomando sangue freddo». Nelle stesse ore sono stati nove ragazzi francesi a bordo di un pulmino e diretti al campeggio di Gravelle: con loro avevano maschera antigas e materiale adatto alla guerriglia. Sono stati fermati e presto verrà dato loro il foglio di via. Alla fine di questa ennesima lunga notte di tensione sono stati 115 i giovani identificati dalle forze dell'ordine nell'ambito dei vari presidi sparsi: tra loro italiani, ma resiste anche la presenza di stranieri provenienti da tutto il resto d'Europa. Al momento sono al vaglio le posizioni di almeno una quindicina di di NoTav-NoNuke, che potrebbero essere denunciati.



TRENI Il convoglio è partito da Saluggia ed era diretto in Francia

IL BILANCIO DELL'AZIONE

Oltre 200 i giovani fermati in diversi punti della valle, per 15 potrebbero scattare le denunce

li, secondo fonti del movimento, gli agenti hanno giustificato l'intervento con il fatto che molti degli attivisti avessero il volto coperto. All'esterno della stazione di Bussoleno erano presenti altri 50 attivisti. Il terzo fronte è stato a Chiomonte, a ridosso del cantiere della Tav. Gli agenti hanno oltrepassato le recinzioni dal cancello uno e hanno creato un blocco sul ponte a un centinaio di metri dal campeggio popolare No Tav. Così quando i giovani che da giorni stazionano nella tendopoli si sono mossi con l'intento di raggiungere le reti del cantiere sono stati bloccati. Il tam tam del movimento ha lanciato l'allarme, temevano che venisse sgomberato il campeggio come si paventa da giorni, e un